



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO MONDO – Verona, Bolzano, Pordenone, Udine

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E. Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento prevalente: 12. Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria
Area di intervento secondaria: 02. Animazione culturale verso giovani
Codice: E.12-02

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'intervento previsto dal presente progetto si inserisce all'interno della cornice più ampia del Programma CANTIERI CARITAS NORD-EST 2021 che si pone l'intento di rafforzare l'animazione di comunità e l'accompagnamento al volontariato a livello locale. Si propone inoltre di promuovere pensiero critico e stile di vita responsabile e partecipativo nella comunità tutta e in particolare nei dei giovani, attraverso:

1. maggiore conoscenza del territorio di appartenenza, tramite percorsi di sensibilizzazione/testimonianza che facciano emergere le dinamiche politiche, sociali ed economiche locali
2. occasioni di auto attivazione per contrastare fenomeni di ingiustizia sociale e per il benessere della comunità.

BISOGNI RILEVATI	AZIONI	INDICATORI DI RISULTATO
<p>Necessità, all'interno delle classi scolastiche, di sviluppare la crescita della Persona e del Cittadino attraverso contatti diretti con le dinamiche sociali del territorio.</p> <p>Sensibilizzazione della cittadinanza rispetto alle tematiche di inclusione sociale e benessere pubblico.</p> <p>Accompagnamento e rafforzamento delle competenze dei volontari in genere e dei volontari giovani in particolare in termini di sviluppo di comunità.</p>	<p>AZ 1. Implementare l'offerta di percorsi di sensibilizzazione e di accompagnamento e formazione verso tematiche sociali del territorio rivolti ai giovani nelle scuole, aumentando il loro coinvolgimento, verso i volontari del territorio per uno sviluppo delle competenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di incontri realizzati con le classi scolastiche - Numero di incontri/percorsi/azioni rivolte alla popolazione in genere - Numero di partecipanti
<p>Difficoltà di coordinamento, confronto e rete tra enti territoriali di volontariato e/o istituzioni pubbliche per la realizzazione di strategie condivise.</p> <p>Marginalità dei giovani rispetto ai luoghi di aggregazione strutturata di impegno civico delle varie associazioni di volontariato.</p>	<p>AZ 2. Migliorare la comunicazione e il coinvolgimento tra le associazioni di volontariato e i giovani nel proprio territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di enti/realità territoriali/associazioni coinvolte in azioni di rete a sostegno del protagonismo giovanile e del volontariato - Numero di giovani che diventano protagonisti di nuove azioni di impegno civico.
<p>Poche opportunità di protagonismo giovanile e di socializzazione propositiva.</p> <p>Scarsa conoscenza delle opportunità a disposizione per i giovani e la popolazione in genere.</p>	<p>AZ 3. Creare spazi e occasioni di inclusione tra giovani di varia provenienza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di partecipanti alle proposte di protagonismo giovanile; - Numero di incontri di orientamento svolti;
<p>Poche opportunità di orientamento e/o tutoraggio nelle scelte di crescita personale.</p> <p>Rischio di disagio/devianza dei giovani nella fascia 14 – 29, a causa dell'isolamento o situazione di difficoltà personale/familiare.</p>	<p>AZ 4. Supportare i giovani nelle loro scelte di impegno nella comunità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di contatti e/o interventi effettuati sul territorio a supporto dei giovani in difficoltà; - Numero di giovani ricoinvolti/sensibilizzati rispetto alle attività territoriali proposte.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
<p>AZ. 1 Implementare l'offerta di percorsi di sensibilizzazione Sedi operative coinvolte: <i>Tutte le sedi.</i></p>	
<p>Attività 1.1 Aggiornamento della strutturazione e della metodologia dei percorsi di sensibilizzazione e divulgazione e loro realizzazione</p>	<p>La Caritas propone alla comunità, con particolare riferimento ai giovani che incontra nelle scuole/parrocchie/gruppi scout etc, percorsi/laboratori di sensibilizzazione relativamente alle tematiche economico-sociali del territorio, con opportunità di visite ai luoghi di servizio. Al tal fine, l'operatore volontario: innanzitutto dovrà osservare e conoscere i servizi della Caritas; successivamente affiancherà gli operatori Caritas nella strutturazione e nella realizzazione dei percorsi, (per la Caritas di Udine, anche supportando il consulente del Centro Documentazione Pace e Mondialità per l'aggiornamento delle fonti); affiancherà il coordinatore dell'Osservatorio Povertà e Risorse nella stesura dei report di ricerca sui bisogni del territorio (interviste, sbobinatura etc). Si ritiene che con l'ausilio degli operatori volontari si potrebbe valorizzare l'offerta, anche grazie a linguaggi più vicini a quelli dei destinatari e che quindi questi ultimi sarebbero maggiormente coinvolti, trattandosi quasi di peer to peer. Si ritiene anche che coinvolgendo maggiormente i destinatari e accompagnandoli in visite a contesti significativi, questi potrebbero auto attivarsi in varie forme di impegno civile sul territorio.</p> <p>Da tutto quanto sopra descritto, l'operatore volontario si educa educando e acquisisce un'importante conoscenza del territorio e delle realtà politiche e</p>
<p>Attività 1.2 Ricerca fonti e aggiornamenti per i percorsi di sensibilizzazione e divulgazione</p>	
<p>Attività 1.3 Ricerche sul campo dell'Osservatorio Povertà e Risorse della Caritas, quale fonte di lettura sociologica del contesto locale</p>	

	socio-economiche locali.
AZ. 2. Migliorare la comunicazione e il coinvolgimento tra le associazioni di volontariato e i giovani nel proprio territorio. Sedi operative coinvolte: <i>Tutte le sedi.</i>	
Attività 2.1 Realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva e di promozione della cultura della legalità, del dialogo, del confronto e della non violenza in rete tra le varie associazioni di volontariato locali	<p>La Caritas partecipa attivamente alla rete delle realtà associazionistiche di volontariato del proprio contesto (Centro Servizi Volontariato, Coordinamenti Territoriali di Ambito etc) per la promozione del volontariato e della cittadinanza attiva dei giovani attraverso la presentazione delle diverse associazioni di volontariato locali. Queste ultime fanno fatica ad intercettare i giovani e a ripensarsi in funzione loro (essendo alta l'età media dei volontari), ma ne sono consapevoli e si mettono in gioco partecipando alle iniziative del tavolo scuola suddetto.</p> <p>Risulta fondamentale ripensare la comunicazione tra il mondo associazionistico e quello giovanile. L'operatore volontario, partecipando agli incontri di coordinamento delle associazioni di volontariato e poi affiancando gli operatori Caritas nelle classi e la referente Caritas per la comunicazione, può essere una figura ideale di collegamento tra i due mondi sia per la giovane età (linguaggi e forme espressive vicine a quelle dei destinatari) sia per la scelta progettuale che sta vivendo e che porta a testimonianza. Laddove non si potesse partecipare dal vivo come precauzione antipandemia covid, gli incontri verrebbero realizzati on line, anche grazie alle competenze acquisite nell'ambito tecnico della comunicazione.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Caritas Diocesana Veronese – Unità Organizzative Centrali (Codice Sede 180020)

Lungadige Matteotti, 8 Verona

Centro Missionario Diocesano di Verona (Codice sede 180025) - Via Duomo, 18 -Verona

Centro Pace (Codice sede 179904) - Piazza Gries 18, Bolzano

Caritas e Comunità, (codice sede: 179896) – via Cassa di Risparmio 1, Bolzano

Caritas diocesana di Udine (codice sede 180033) –

Caritas diocesana di Concordia (codice sede 179059) -Pordenone

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

8 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).
- Disponibilità a recarsi occasionalmente in affiancamento all'OLP (o altro operatore) sul territorio per incontrare direttamente i destinatari degli interventi formativi, siano essi gruppi di catechismo/giovani nelle Parrocchie, oppure classi nei diversi istituti del territorio. Le uscite saranno sempre concordate con l'OLP e verranno debitamente registrate nel Registro degli incarichi fuori sede, consultabile presso le singole sedi di progetto per ciascun operatore volontario.
- Disponibilità a partecipare ad eventi promossi dalle sedi di servizio destinati alla cittadinanza per promuovere l'esperienza del Servizio Civile e le attività delle sedi di servizio coinvolte in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento (es: Festival del Cinema Africano, Festival degli Stili di Vita, Festa dei Popoli, Festa del Volontariato, Festa della Vita, Coordinamento dei Centri di Ascolto Caritas ecc.);
- Disponibilità ad organizzare e partecipare a momenti informativi (testimonianze) sull'esperienza del Servizio Civile presso le scuole e gruppi giovanili presenti nel comune e nella provincia di Verona;
- Chiusure obbligatorie sedi di servizio (comprendenti dei 20 giorni di permesso previsti):

Caritas Diocesana Veronese	2 settimane nel mese di Agosto
Centro Missionario Diocesano	1 settimana nel mese di Agosto
- Si richiede disponibilità a flessibilità oraria poiché alcune attività di progetto si possono svolgere anche in orario serale oppure al sabato mattina (si veda ad esempio la serata aperta per gli aspiranti volontari o alcuni momenti formativi destinati ai volontari che si svolgono prevalentemente al sabato mattina) o comunque nel corso del fine settimana (occasionalmente)

- 5 giorni settimanali, 1145 ore annue (minimo 20 ore di servizio settimanale)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- Caritas Diocesana Veronese - Lungadige Matteotti, 8 - 37126, Verona
- Centro Missionario Diocesano - Via Duomo 18/a - 37100 - Verona
- Centro di formazione Camilliano - Via Camillo Cesare Bresciani, 2, - 37124 - Verona
- Caritas Diocesana di Udine - Sede - Via Treppo, 3 e 5 - 33100- Udine
- Centro Cardinal Urbani - Via Visinoni, 4/C - 30174 - Venezia-Zelarino (VE)
- Casa San Michele, via Cassa di Risparmio 1, 39100 Bolzano
- Casa Freinademetz, via Freinademetz 11, 39100 Bolzano
- Migrantes, via Roma 85, 39100 Bolzano
- Centro Pace, Piazza Gries 18, 39100 Bolzano

- Casa dell'Ospitalità, via Trento 11, 39100 Bolzano
- Centro di ascolto Don Bosco, via Sassari 4, 39100 Bolzano
- Caritas diocesana di Concordia-Pordenone - Via Madonna Pellegrina, 11 – 33170 Pordenone (PN)
- Soggiorno 12 Selle, via Vasco de Gama 3, 47042 Cesenatico

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CANTIERI CARITAS NORD-EST 2021

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

<p>. <i>Goal 1: SCONFIGGERE LA POVERTA</i> <i>Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</i></p> <p><i>Goal 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</i> <i>Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</i></p>	<p>PROGETTO OBIETTIVO MONDO- VERONA, BOLZANO, PORDENONE, UDINE</p> <p>Promuovere la Cittadinanza Globale.</p> <p>Il progetto mira ad accrescere la consapevolezza da parte di tutti, delle comunità in genere, ma in particolare dei giovani, di essere inseriti in un mondo interconnesso, dove gli stili di vita individuali hanno un impatto enorme sulle condizioni di vita di altre persone, anche molto lontane da noi.</p> <p>Il progetto opera nella più ampia cornice concettuale della Cittadinanza Globale come da definizione del 2015 da parte dell'UNESCO: "La cittadinanza globale si riferisce al senso di appartenenza a una comunità più ampia e a una comune umanità. Essa sottolinea l'interdipendenza politica, economica, sociale e culturale e l'interconnessione tra il livello locale, nazionale e globale".</p>
---	---

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 20 ore totali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Durante gli ultimi tre mesi di progetto si prevede di svolgere un'azione di tutoraggio rivolta agli operatori volontari di servizio civile, finalizzata a promuovere azioni di:

- orientamento,
- accompagnamento individuale,
- esplorazione delle possibilità del mercato del lavoro,
- aiuto nel redigere il CV e la lettera di candidatura,
- suggerimenti sulle modalità più idonee da utilizzare nella ricerca di lavoro
- approfondimento delle norme contrattuali.

Si prevede di svolgere il tutoraggio nelle seguenti modalità:

1) **Attività di autovalutazione.** Si prevede che ogni operatore volontario in servizio civile svolga un'azione di autovalutazione globale dell'esperienza svolta e di autoanalisi delle competenze apprese. **L'attività si configura come individuale ed ha una durata di 2 ore.**

2) **Attività di formazione.** Si intende svolgere una formazione in classe di **12 ore** dove acquisire competenze relative alla realizzazione del Cv e della lettera di candidatura e ai programmi di finanziamento relativi al mercato del lavoro.

3) **Attività di orientamento di I livello.** Si intende offrire un'attività di orientamento di I livello della durata di **3 ore a livello individuale.**

4) **Attività di orientamento di II livello.** Si intende offrire un'attività di orientamento di II livello della durata di **3 ore a livello individuale.**

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

Il percorso di tutoraggio si compone delle seguenti attività:

1) **Attività di autovalutazione.** Questa attività si prevede che venga svolta in maniera individuale da ogni operatore volontario in servizio civile con la supervisione dell'OLP. In particolare, verrà fornito ad ogni volontario un questionario di autovalutazione opportunamente predisposto dal tutor dove potere indicare le attività realizzate durante l'esperienza di servizio civile, quali competenze sono state apprese riguardanti sia le competenze trasversali che le competenze tecniche e professionali. Il questionario compilato dovrà essere inviato tramite e-mail al tutor e servirà come base per la definizione dell'attività formativa descritta al punto successivo. L'attività si configura come individuale ed ha una durata di **2 ore.**

2) **Attività di formazione.** Si intende svolgere un'attività di formazione collettiva di **12 ore.** Il modulo formativo si compone delle seguenti attività specifiche:

- Compilazione del Cv e della lettera motivazionale. Il tutor in aula presenterà le diverse tipologie di Cv, evidenziando in particolare quali sono gli aspetti importanti da valorizzare, quali gli elementi su cui prestare attenzione, quali gli errori più comuni da evitare.

- Youthpass. Verrà svolto un focus in particolare sullo strumento dello Youthpass e, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skill profile tool for Third Countries Nationals. Al termine della presentazione dello strumento, i volontari saranno invitati a realizzare un Cv con il formato proposto, utilizzando come riferimento per la compilazione del Cv anche il questionario di autovalutazione redatto nella attività precedentemente descritta.

- Presentazione dei programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei riferiti alle opportunità di inserimento nel mercato del lavoro a favore dei disoccupati e dei NEET.

3) **Attività di orientamento di I livello.** L'attività di orientamento di I livello riguarda la valutazione della tipologia del bisogno espresso dal destinatario e una condivisione del percorso di inserimento lavorativo e delle misure attivabili in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate. Nello specifico l'attività verrà svolta in modo individuale per una durata di **3 ore**, ogni volontario sarà accompagnato dall'operatore per l'inserimento lavorativo presso un centro per l'impiego e insieme all'operatore verrà svolta una valutazione delle opportunità di formazione e di inserimento lavorativo presenti a livello territoriale.

voce 25.5 (opzionale)

Si prevede di svolgere un'attività di **orientamento di II livello.** Il processo orientativo sarà finalizzato alla definizione di azioni di promozione dell'autonomia e attivazione per l'individuazione di opportunità lavorative, sostenendo il destinatario nelle fasi di ricerca delle esperienze di lavoro (attività di accompagnamento alla ricerca attiva di lavoro), attraverso:

- scouting di ulteriori opportunità occupazionali;

- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del destinatario.

L'attività verrà svolta in modo individuale insieme all'operatore per l'inserimento lavorativo, per una durata di **3 ore.**